Regione Siciliana - Presidenza
Ufficio di Collegamento
con le Istituzioni dell'Unione Europea

Sicilia in Europa
NEWSLETTER

Anno V
30 ottobre 2006
N. 175

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO
■ Il presidente Cuffaro vicepresidente delle Regioni insulari europee e meeting PPE del Comitato delle Regioni a Madrid.

POLITICHE E PROGRAMMI
■ Comunicare sulla Pac.
■ *"Life 2006"*.

ALTRE NOTIZIE
■ Confronto sulle soglie di contaminazione.
■ Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.

APPUNTAMENTI ED EVENTI
Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:
BANDI E RICHIESTE DI PARTENARIATO

In primo piano

■ Il presidente Cuffaro vicepresidente delle Regioni insulari europee e meeting PPE del Comitato delle Regioni a Madrid.

Lo scorso 25 ottobre, il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, è entrato a far parte dell'Ufficio politico della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM), di cui fanno parte oltre 150 Regioni dell'Unione europea, riunite a Murcia, in Spagna, in occasione della 34^ Assemblea Generale, a cui hanno partecipato, fra gli altri, il Commissario europeo per le Politiche regionali, **Danuta Hübner**, **John Richardson**, Direttore della *Task force* Affari Marittimi della Commissione europea, e il Presidente del Comitato delle Regioni, **Michel Delebarre**.
Nella stessa occasione, il presidente Cuffaro è stato, inoltre, eletto vicepresidente delle Regioni insulari.

"*Le Regioni*", ha dichiarato il presidente Cuffaro, "*devono essere le protagoniste del rilancio di una coscienza e di un'identità europee dei cittadini, oggi sbiadite, ma sempre più necessarie in un'Unione che deve confrontarsi con le nuove sfide derivanti dall'allargamento del numero dei Paesi membri e dalla necessità di dialogare con i Paesi vicini*".

"*Il percorso che la Sicilia ha proposto intende affidare alle Regioni un ruolo centrale nella formazione di un processo democratico che parta dal basso, dalle persone, coinvolgendo il territorio e la società civile nella crescita e nel rafforzamento della coscienza europea*".

"*L'Europa ha bisogno soprattutto delle Regioni, non soltanto per il grande lavoro che svolgono nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche europee, prima fra tutte la coesione, ma ancor più per avvicinare i cittadini e farli sentire europei nella loro diversità. Soltanto così si potrà utilizzare la grande ricchezza delle specificità regionali di cui si compone l'Europa e colmare il deficit di consenso che non fa crescere la dimensione politica dell'Unione europea e che si manifesta, come hanno dimostrato i referendum in Francia e Olanda, proprio dove minore é il decentramento degli Stati*".

"*La posizione geografica della Sicilia posta all'estremo sud dell'Europa e da sempre a stretto contatto con i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, rende ancor più indispensabile tra i suoi cittadini il consolidamento della coscienza europea necessaria perchè l'isola possa diventare realmente un ponte per il dialogo e la cooperazione tra le diverse culture*".

(Continua nella pagina seguente…)

PER REGISTRARSI
Se desiderate ricevere la Newsletter "*SiciliaInEuropa*" per posta elettronica, inviate a *presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be* le seguenti informazioni:
Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

(…continua dalla pagina precedente)

"*Le politiche repressive o di semplice contenimento dell'immigrazione clandestina, portate avanti da singoli Stati europei, si sono rivelate inadeguate e contraddittorie. Per affrontare in positivo il fenomeno, occorre invece andare alle sue radici, che affondano nei Paesi d'origine degli immigrati, favorendo lo sviluppo di queste nazioni ma salvaguardando e valorizzando il patrimonio di valori dei popoli del Mediterraneo*", ha, inoltre, detto il presidente Cuffaro lo scorso 27 ottobre a Madrid, intervenendo al meeting sul tema dell'immigrazione del gruppo del Partito Popolare Europeo del Comitato delle Regioni, presentando le linee guida di un programma europeo dedicato al contrasto dell'immigrazione clandestina.

Il presidente Cuffaro ha rilanciato il tema del piano Marshall per le Regioni del sud del Mediterraneo. Dietro questo nome, che evoca il programma di ricostruzione dell'Europa devastata dalla Seconda Guerra Mondiale varato dagli Stati Uniti e che portò al rafforzamento del processo di democratizzazione in alcuni Paesi come l'Italia e la Germania allora appena avviato, c'è una strategia che ha per obiettivo il rafforzamento politico, economico e sociale dei Paesi di origine o di transito dei flussi migratori.

"*Le Regioni e gli enti locali"*, ha aggiunto il presidente Cuffaro, "*grazie alla loro prossimità con il territorio e con i cittadini, possono avere un ruolo chiave nella ricerca di una soluzione al problema dell'immigrazione illegale, incrementando l'efficacia degli interventi avviati dalla Commissione europea, ma anche orientando i nuovi interventi 2007-2013 della politiche di coesione e di vicinato, anche ricorrendo a programmi e interventi di carattere straordinario*".

"*In questo contesto, la Regione Siciliana ha assunto un ruolo guida, con il "Piano multilaterale di solidarietà per lo sviluppo del Mediterraneo", che abbiamo lanciato dal 2003. Quell'idea è diventata realtà. L'Unione europea ha dato una prima risposta economica per fare diventare operativa quella proposta: 28,2 milioni di euro, nell'ambito del programma MEDA. Lo Stato italiano ha contribuito con 23 milioni. La Regione Siciliana ha già destinato 10 milioni e altre Regioni sono disponibili a contribuire a un fondo che promuova uno sviluppo reale nei Paesi di origine degli immigrati. Anche la Commissione europea ha finalmente deciso di destinare alla questione migratoria somme significative*".

"*L'iniziativa delle Regioni deve mirare a rafforzare il decentramento, la democrazia locale e l'efficienza delle istituzioni regionali e locali in quei Paesi. Il nostro piano rappresenta la scelta delle Regioni di camminare insieme, aiutando quelle più deboli a creare un proprio autonomo progetto di sviluppo, consentendo ai loro cittadini di restare a lavorare in Patria senza dover sfidare il destino per cercare fortuna in Europa*".

Il presidente Cuffaro ha proposto al PPE di promuovere il Piano, coinvolgendo anche gli altri gruppi politici, il Parlamento europeo, gli Stati membri dell'Unione europea e quelli non aderenti che si affacciano sul Mediterraneo, di costruire un partenariato progettuale permanente tra l'Unione europea e l'Africa in tema di migrazione e sviluppo e di costituire una regia interistituzionale tecnica permanente per le questioni migratorie.

"*La sede di un prossimo incontro per discutere queste proposte*", ha proposto il presidente Cuffaro, "*potrebbe essere Lampedusa, isola simbolo del fenomeno dell'immigrazione illegale verso l'Europa*".

Il presidente Cuffaro ha, infine, proposto di chiedere, attraverso il Comitato delle Regioni, la partecipazione delle Regioni alla Conferenza interministeriale euromediterranea che si terrá a Tripoli il 22 e 23 novembre sul problema migratorio. Cuffaro ha, infine, chiesto di inoltrare la stessa proposta al Consiglio europeo di dicembre, che deciderà definitivamente sulle politiche da adottare.

Politiche e programmi

■ Comunicare sulla Pac.

La Commissione europea ha pubblicato un bando per la presentazione di progetti di comunicazione sulla Politica agricola comune. La data di scadenza del bando, che presenta una dotazione complessiva di 3 milioni di euro, è fissata al **24 novembre**. Si tratta dell'attuazione di programmi di attività annuali e di azioni di informazione specifica, iscritte nella linea di bilancio 05 08 06 per il 2007 (GUUE C236).

I principali destinatari delle azioni di comunicazioni sono le comunità rurali, gli agricoltori e altri potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale e, naturalmente, tutti i cittadini.

I temi prioritari da trattare in tali progetti devono riguardare l'importanza del disaccoppiamento e dello sviluppo rurale come contributo all'occupazione, alla competitività, alla crescita e alla stabilità nell'Unione europea a 25 e devono presentare le opportunità e i vantaggi che i due pilastri della Pac offrono al settore agricolo e allo sviluppo equilibrato delle zone rurali.

Altre tematiche da trattare riguardano la riforma della Pac come contributo essenziale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea nei negoziati commerciali internazionali e l'attività di comunicazione sul modello agricolo europeo e sui vantaggi che esso offre alla società civile in generale.

Le proposte possono concretizzarsi nelle seguenti azioni di informazione specifica e di programmi di attività annuale:

- campagne d'informazione nelle zone rurali, attraverso, per esempio, seminari itineranti;
- conferenze e seminari, in particolare nelle zone rurali;
- campagne radiofoniche e televisive (ad esempio, pubblicità, talk-show, etc…);
- visite d'informazione e di scambio, in particolare tra i vecchi e i nuovi Stati membri;
- seminari nelle zone rurali rivolti ai moltiplicatori dell'informazione per gli agricoltori e per i potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale;

- stand di informazione delle autorità nazionali responsabili per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, da organizzare in occasione di fiere agricole allo scopo di distribuire materiale informativo fornito dalla Commissione europea e dalle autorità nazionali;

Ci sono, poi, altri tipi di azione, quali pubblicazioni e portali web, che saranno presi in considerazione dalla Commissione europea solo se i richiedenti ne dimostreranno il significativo valore aggiunto rispetto ad altre azioni già svolte dalla Commissione stessa.

Chi può presentare le proposte?

Per l'azione specifica, le proposte devono essere presentate dalle persone giuridiche che abbiano sede da almeno 2 anni in uno Stato membro. Per le attività annuali, dagli enti privati senza scopo di lucro, che abbiano sede da almeno 2 anni in uno Stato membro.

■ *"Life 2006".*

Il programma "*Life 2006*" è uno strumento finanziario dall'Unione europea per il supporto alla politica ambientale europea.

Obiettivo del programma è quello di contribuire all'applicazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica europea nel settore dell'ambiente e della legislazione ambientale e, in particolare, all'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche europee, nonché allo sviluppo sostenibile nell'Unione europea.

Nell'ambito delle tre linee direttrici nelle quali si sviluppa il programma Life 2006, Life-Ambiente, Life-Natura, Life-Paesi Terzi, diversi sono i progetti approvati e finanziati dalla Commissione europea.

Per Life Natura, sono stati finanziati 61 progetti da realizzare in 20 Stati membri, per un investimento totale di 141,6 milioni di euro, al fine di riabilitare gli spazi naturali protetti, la flora e la fauna, sensibilizzare il pubblico e rafforzare la cooperazione con le parti interessate, contribuendo anche alla protezione della bio-diversità in Europa e al miglioramento della rete Natura 2000 dei siti protetti.

Per quanto riguarda l'Italia, sono stati finanziati 4 progetti destinati alla protezione dei rapaci, alla ristrutturazione degli habitat marini naturali, alla conservazione e alla ristrutturazione delle paludi calcaree presenti in tre siti Natura 2000 e all'instaurazione di una rete di siti d'importanza europea e di zone a protezione speciale all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano.

Per Life-Paesi terzi è stato approvato il finanziamento di 16 nuovi progetti ambientali nelle Regioni mediterranee e baltiche per un investimento totale di circa 10 milioni di euro. I progetti mirano al miglioramento dell'ambiente e ad assicurare lo sviluppo durevole, includendo le problematiche legate alla gestione dei rifiuti, alla prevenzione e alla lotta all'inquinamento atmosferico, alla gestione dei bacini idrografici e al turismo durevole.

Infine, nell'ambito del programma Life-Ambiente, la Commissione europea ha approvato il finanziamento di 50 progetti in 14 Stati Membri che, utilizzando tecniche e metodi nuovi, sono destinati a risolvere problemi diversi in materia ambientale. In particolare, in Italia sono stati approvati, tra gli altri, tre progetti che mirano ad attenuare l'incidenza sull'ambiente delle attività economiche:

- il progetto "*Voice*", il cui scopo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra grazie all'utilizzo di olio vegetale puro nella produzione di energia e nei trasporti;
- il progetto "*Seq-Cure*", con l'obiettivo di ridurre l'emissione di gas a effetto serra, dimostrando come i residui organici possano essere utilizzati nella produzione agricola di bio-massa vegetale destinata alla produzione di energie rinnovabili;
- il progetto "*MeiGlass*", che intende ridurre l'incidenza ambientale del riciclaggio del vetro.

Altre notizie

■ Confronto sulle soglie di contaminazione.

Mercoledì 8 novembre, presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali (Mipaaf), ci sarà un incontro della "*Coalizione liberi da Ogm*" per un confronto sulla proposta di revisione del regolamento del Consiglio dell'Unione europea relativo alla produzione biologica e alletichettatura dei prodotti biologici (Regolamento CE n. 2092/91).

La proposta di revisione dovrebbe, tra l'altro, regolamentare, per il biologico, le problematiche legate alla coesistenza con coltivazioni Ogm. L'Italia ha da sempre manifestato perplessità sull'impostazione del provvedimento che stabilisce, con formulazioni piuttosto contorte, di applicare le medesime soglie di contaminazione accidentale da Ogm, che, peraltro, è meglio definire "*soglie di etichettatura*", stabilite per i prodotti convenzionali destinati all'alimentazione umana e zootecnica nell'ambito del Regolamento CE n. 1829/2003.

La Coalizione, che è composta da un folto numero di associazioni che trasversalmente unisce il mondo dei produttori a quello del commercio e dei consumatori, sarà invitata a un dibattito serrato anche in considerazione dell'iter normativo del regolamento in questione presso le Istituzioni europee.

Il 2 ottobre scorso, nel corso della riunione del Comitato speciale agricoltura, la Presidenza finlandese del Consiglio dell'Unione europea ha presentato una serie di emendamenti che, pur sottolineando con maggiore fermezza il divieto di impiego di Ogm nel metodo di produzione biologico, continuano a prevedere, in particolare per quel che riguarda l'etichettatura dei prodotti biologici, una soglia di contaminazione (o etichettatura) di fatto uguale a quella dei prodotti convenzionali.

Per il regolamento in questione, dopo la prima fase di discussione, è ora iniziato un secondo passaggio che dopo il passaggio in seno al Consiglio agricolo del 24-25 ottobre scorsi lo porterà all'Assemblea plenaria di Strasburgo il 18-19 novembre.

■ Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.

La Commissione europea invita a presentare candidature per Esperti Nazionali Distaccati (END).

Gli interessati dovranno far pervenire la loro candidatura al **Ministero degli Affari Esteri – D.G.I.E. – Ufficio VI**, affinché possa essere esaminata e inviata alla Commissione europea, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti e i profili richiesti dalla stessa Commissione.

Le candidature dovranno comprendere:

- **atto di candidatura**;
- **curriculum vitae** in lingua inglese o in lingua francese secondo il modello europeo;
- **nulla osta** da parte dell'Amministrazione o dell'Ente di appartenenza. Dal nulla osta, redatto su carta intestata, deve risultare l'esplicito assenso e nulla osta all'eventuale distacco del candidato presso i servizi della Commissione europea.

Le candidature dovranno essere inoltrate, con le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari Esteri ***www.esteri.it***, entro le **ore 13.00 del 9 novembre 2006**.

Appuntamenti ed eventi

■ Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

Helsinki (Finlandia), 21-23 novembre 2006
"*IST Event 2006*", manifestazione annuale dell'Unione europea nel settore delle tecnologie della società dell'informazione.
Per informazioni:
www.europa.eu.int/istevent

Valencia (Spagna), 26-28 novembre 2006
"*Europe INNOVA 2006*"
Per informazioni:
www.europe-innova.org/index.jsp

Helsinki (Finlandia), 14-15 dicembre 2006
"*EuroBioForum*", manifestazione annuale di intermediazione fra i ricercatori europei nel campo delle scienze della vita e i finanziatori, sostenuta dalla Commissione europea.
Per informazioni:
www.esf.org/eurobiofund .

SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5
B-1050 Bruxelles
Tel.: +32 (0)2 5503855/62
Fax: +32 (0)2 5503850
E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo ***presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be***, avente come oggetto la dicitura "***Newsletter: cancellami***".